

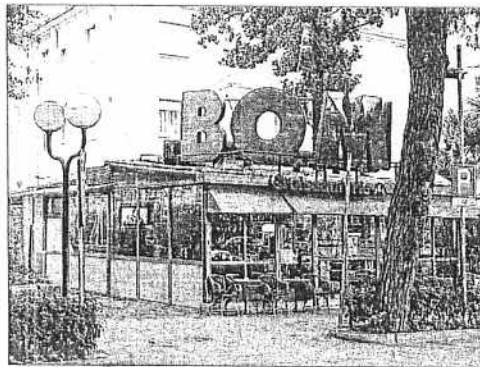
Se non si approva la pratica salterebbe l'accordo per ampliare parcheggio e riqualificare il giardino

# "All'ex Bombo non aspettiamo il Poc"

## L'impresa chiede di costruire senza il premio di cubatura

RICCIONE - "Grazie, il Poc non ci rissa più!", è il messaggio che la età interessata alla riqualificazione dell'area Ex Bombo, ha inviato al onne, alla vigilia della discussione dei Dipartimenti del Poc (Piano rativo comunale, in pratica rida le parti di territorio oggetto di formazioni urbanistiche sostanziali nei 5 anni di validità), da inserir nel prossimo piano triennale del pere. Per il Poc dell'ex Bombo si di una nuova formulazione doche, su indicazione della Provinha subito lo stralcio di alcune re di compensazione quale la za tra palacongressi e viale Ceceni. Opera bloccata dai veti incroci dei proprietari dei lotti e che rindi di accendere un altro conteno con uno dei privati che aveva tto la convenzione col Comune. tello del Bombo non è più un Poc

autonomo", ha dichiarato Baldino Gaddi, dirigente dell'Urbanistica. "Sarà invece parte integrante di un unico Poc che comprende anche piazza Unità e la zona artigianale di viale Piemonte". Per la parte del Poc all'Ex Bombo, l'Amministrazione, come compensazioni, vi ha previsto la riqualificazione dei giardini comunali e l'aumento dei parcheggi pubblici in via Bassini, dagli attuali 51 posti a 97. In cambio di circa 500mq di superficie utile in più, adibiti a residenze e terziario. La società, che vede la presenza proquota delle più importanti imprese edili della città, nonostante l'allettante proposta, pensa che sia assai palese il rischio di ritardi e di complicazioni all'iter autorizzativo del Poc. Indiscrezioni dicono che vi siano forti perplessità, anche all'interno della stessa maggioranza, sul livello dell'interesse pub-



"Amarcord", quando il Bombo era il bar el Viale

blico che sosterebbe l'operazione, ritenuto insufficiente sia dal punto di vista della qualità delle compensazioni - pochi interventi e per niente essenziali alle esigenze della zona - sia anche da quello più legato al cambio del valore economico - assai sbilanciato, secondo alcuni esponenti della stessa maggioranza, sull'interesse privato. Valutazioni che daranno vita a polemiche che di certo rallenteranno l'iter di approvazione. Evidenza che complicherebbe di molto l'equilibrio finanziario dell'operazione, con la società già esposta con il sistema bancario per oltre 10 milioni di euro. Da qui la decisione di inviare all'Amministrazione comunale la richiesta di un Pdc diretto (Permesso di costruzione) che si limita a chiedere le autorizzazioni per la realizzare un edificio, secondo i parametri e gli indici degli interventi privati nell'area. Fautore forse di quell'adagio che vuole chi è in crisi di tempo ad adoperarsi per il "pochi, maledetti e subito". Una decisione che mette in imbarazzo il sindaco. Ma che, soprattutto, evidenzia una

forte scollatura e distonia tra la sua strategia di riqualificazione della città e le esigenze degli operatori economici, in particolare di coloro che dovrebbero assecondare la visione rinnovatrice del sindaco, attraverso l'adesione ai Poc. Un chiaro segnale che i tempi della politica di Pironi non possono essere slegati dalla realtà economica e congiunturale della città. In fondo, a leggere bene la presa di posizione della società-cartello delle imprese edili ricconesi, appare evidente la richiesta al Sindaco di dare certezza ai tempi di approvazione e di garantire che i progetti abbiano procedure protette da ritardi e da incomprensioni. Ma, soprattutto, che la progettualità del futuro di questa città abbia una visione aperta e condivisa e non sia solo una sterile e continua campagna elettorale.

forte scollatura e distonia tra la sua strategia di riqualificazione della città e le esigenze degli operatori economici, in particolare di coloro che dovrebbero assecondare la visione rinnovatrice del sindaco, attraverso l'adesione ai Poc. Un chiaro segnale che i tempi della politica di Pironi non possono essere slegati dalla realtà economica e congiunturale della città. In fondo, a leggere bene la presa di posizione della società-cartello delle imprese edili ricconesi, appare evidente la richiesta al Sindaco di dare certezza ai tempi di approvazione e di garantire che i progetti abbiano procedure protette da ritardi e da incomprensioni. Ma, soprattutto, che la progettualità del futuro di questa città abbia una visione aperta e condivisa e non sia solo una sterile e continua campagna elettorale.

forte scollatura e distonia tra la sua strategia di riqualificazione della città e le esigenze degli operatori economici, in particolare di coloro che dovrebbero assecondare la visione rinnovatrice del sindaco, attraverso l'adesione ai Poc. Un chiaro segnale che i tempi della politica di Pironi non possono essere slegati dalla realtà economica e congiunturale della città. In fondo, a leggere bene la presa di posizione della società-cartello delle imprese edili ricconesi, appare evidente la richiesta al Sindaco di dare certezza ai tempi di approvazione e di garantire che i progetti abbiano procedure protette da ritardi e da incomprensioni. Ma, soprattutto, che la progettualità del futuro di questa città abbia una visione aperta e condivisa e non sia solo una sterile e continua campagna elettorale.

coordinato dal "centro sociale Del Bianco"  
Cucina: un libro di antiche ricette della tradizione romagnola



RISANO - I pensionati misanesi, del Centro Sociale "G. Del Bianco", hanno presentato alla Giunta il volume "Antiche Ricette - Cucina povera...e non solo", stampato alla fine di dicembre scorso dalla casa editrice taffaelli di Rimini. Il libro segna la chiusura del progetto di "Laboratorio di cucina", che si è tenuto al Centro Sociale da marzo a giugno del 2009 sotto il marchio. Il progetto, inserito all'interno del più ampio lavoro dedicato agli anziani, ha offerto ai pensionati l'opportunità di trascorrere del tempo in compagnia svolgendo attività ludiche, o salutari come i corsi di ginnastica dolce. Il libro, con richiami alla tradizione romagnola, raccoglie 39 ricette, passando dagli antipasti alla pasta e riso, dalla carne ai contorni sino alla polenta e i dolci. C'è anche una parte 'speciale', quella dedicata alla cucina povera quale la piadina alla giudaica, il pancotto e la stueda l'insopada (brodo con pane e grana). Essendo un libro che riprende e valorizza la tradizione culinaria romagnola, non poteva che presentare i piatti secondo il dialetto locale, spiegandone anche il loro significato, la loro derivazione e le usanze che li riguardavano. E' così un libro interessante sotto diversi aspetti, non esclusivamente legati alla cucina, ma anche alla scoperta della storia misanese, usi e tradizioni romagnole. Le copie sono a disposizione presso il Centro Sociale, sino a esaurimento.

Beraglio Comune

### "Tre proposte per migliorare la vita dei ricconesi"

RICCIONE - Davide Rosati, consigliere PdL, per la Befana ha lasciato tre proposte nella calza dell'amministrazione. "La prima riguarda il potenziamento del parcheggio con un semplice Sns. La mancanza di spiccioli costringe, non pochi automobilisti, a rischiare la multa. L'amministrazione si dimostri amica dei propri cittadini e agevoli il pagamento a zona blu con il telefonino. Poi propongo di estendere la possibilità di utilizzazione del fotovoltaico anche a quelle famiglie che non hanno attenti o spazi disponibili per pannelli fotovoltaici. Il Comune potrebbe attivare dei micro Project Financing per creare delle coperture su cui applicare i propri pannelli fotovoltaici. Così il privato avrebbe della superficie in più e il Comune avrebbe parcheggi pubblici ombreggiati. Infine, nel nuovo Piano degli Orari, chiedo una maggiore flessibilità e vari diversi degli uffici comunali per evitare ai cittadini di dover prendere ore di permesso o giorni di ferie per avere un certificato. Accade in altre città, per una volta tanto copiamolo da loro" conclude Rosati.

PER FESTEGGIARE IL 20° ANNO DI ATTIVITÀ  
vi aspettiamo nella sede di via Brighenti a Rimini  
da ottobre ad aprile con promozioni esclusive

espongono:  
GUIDO ACQUAVIVA  
5 gennaio - 16 gennaio  
MAURIZIO MINARINI  
17 gennaio - 27 gennaio  
SECONDO VANNINI  
29 gennaio - 9 febbraio

RIMINI  
Via Brighenti, 29/30 | (Arco di Augusto) | tel./fax 0541 785808 | tel. 0541.02485 | www.bijartappeti.com  
APERTO DOMENICA POMERIGGIO

# Tosi: "Questa idea piace anche a noi"

## La capogruppo di Civica-Lega però bocchia il progetto del pontile

RICCIONE - (epi) "Credo proprio, ma parlo solo per il mio gruppo, che dalla minoranza non ci sarà nessun ostacolo, anzi, per mandare avanti l'idea di realizzare al largo del portocanale di Riccione una isola-porto capace di far fare una salto di qualità all'offerta turistica, e non solo, della nostra città".

Chi appoggia in toto questa idea è Renata Tosi, capogruppo di Civica-Lega Nord. Così, dopo il sì del sindaco Massimo Pironi, l'isola-darsena incassa un altro voto a favore. Così sembra proprio che la "politica" sia d'accordo. Ma vediamo, poi, i distinguo della Tosi.

Però altrettanto fermamente, bocchia il progetto del pontile davanti alla spiaggia di piazzale Roma. Dico questo senza attendere alcuna perizia o contropertizia, ma solo cogliendo ciò perché da ogni dove (categorie economiche, imprenditori, bagnanti e semplici cittadini) arriva un secco e netto no. Ad affossare definitivamente questa idea hanno poi provveduto le ultime norme, emanate dopo il terremoto dell'Aquila. Infatti ora i pontoni previsti in origine, e alla base delle varie perizie sull'erosione della spiaggia, non sono sufficienti né in termini di numero né in termini di densità. Perciò, se veramente la Perla Verde vuole cercare uno sfogo verso il mare, tanto vale puntare sull'isola-darsena".

Però, vista da "dentro il Palazzo" e per come stanno trattando l'idea e affrontando il progetto, questa amministrazione ci crede o fa solo finta per prendere tempo?

"La risposta è facile e viene dai fatti e non dalla mia soggettiva impressione. Sono due anni che non se ne parla più. Se non era per l'articolo uscì-

### Due progetti per "conquistare l'Adriatico"

#### Si impone una scelta veloce per poi lasciare tutto in mano ai privati

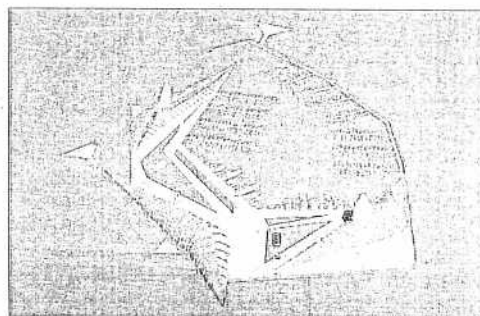
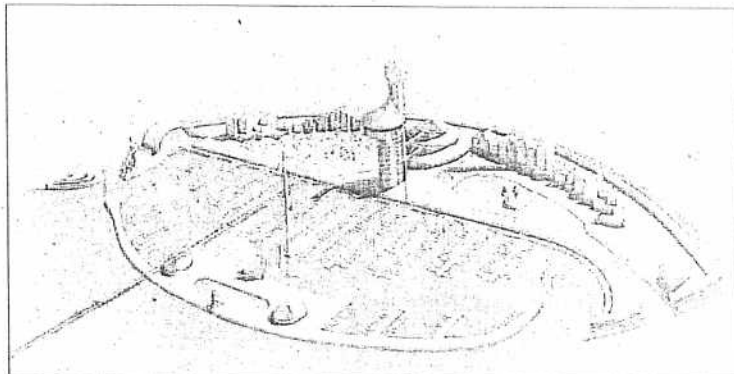
"Avere la botte piena e la moglie ubriaca". E' questo il tentativo, almeno da queste prime battute, dell'amministrazione riccionese riguardo la possibile realizzazione di pontile e isola-porto (o atollo-darsena che dir si voglia) per proiettare il paese sull'Adriatico. Un tentativo di prendere "due progetti con un mare" ancora tutto da decifrare.

RICCIONE - (epi) Da una parte un pontile - ennesima eredità dell'amministrazione Imola - che sembra non volere nessuno (e parliamo di categorie economiche), dall'altra una isola-porto che fa sognare una città: in mezzo l'amministrazione Pironi che vorrebbe fare tutto, ma rischia di non riuscire a realizzare nulla. Si perché nel primo caso (il pontile), sulla carta e finanziariamente realizzabile, c'è il fondato rischio di scontentare non solo i bagnanti - e fin qui ci può stare -, ma anche le altre associazioni turistico e commerciali della Perla Verde. Se c'è una cosa che il politico accorto ben capisce è la regola che dice come non ci si può mettere tutti contro. Invece,

nel caso dell'isola-porto accade esattamente il contrario: tutti lo vorrebbero già pronto al largo, ma è l'amministrazione che "frena" perché potrebbe bloccare l'iter di un pontile a quel punto inutile per fare dell'Adriatico un "mare riccionese". In ultimo, ma forse il fatto più importante, c'è il rischio che, dato il via libera al bando per realizzare l'isola-porto, al momento di aprire il cantiere (che porterebbe lavoro per centinaia di persone, che verrebbero ad alloggiare in zona) ci si accorge che non c'è nessun impresa e imprenditore pronto a rischiare l'enorme somma che si dovrà investire. Così, invece di due progetti in mare si resterebbe sulla terraferma.

lo l'altro giorno, il progetto avrebbe continuato a dormire il "sonno dei giusti" dentro qualche cassetto. Però, visto a chi è stato affidato a livello dirigenziale, direi che si manifesta l'intenzione di rallentare, se non frenare del tutto, l'iter per mandare avanti questo progetto. Infatti crediamo che a questo punto debbano intervenire i tecnici dei Lavori pubblici, e il Gabinetto (o pensatoio) del sindaco, poiché l'aspetto politico ci sembra già

risolto con il chiaro sì che Pironi che ha rilasciato nell'intervista odierna (ieri per chi legge, ndr). Quando ci sarà il passaggio in Consiglio per approvare e dare il via libera, almeno a un bando di idee, per l'isola-porto? "Piacerebbe saperlo anche a noi della minoranza. Ma il sindaco Pironi è scuro che i suoi della maggioranza lo appoggiano in questo progetto? Ho non pochi dubbi in merito, anche



I due idee-progetti di una isola-darsena al largo sul mare davanti al portocanale di Riccione che, per ora, circolano tra gli addetti ai lavori: quello degli anni '70 dell'architetto Arnaldo Tausani (sopra), e quello del suo collega del Polistudio, Stefano Matteoni, molto più recente

perché, parlando con dei colleghi dell'altra parte della sala consiliare, ho avuto la netta impressione che non siano a conoscenza di alcunché". Fate parte anche voi, della minoranza, del tavolo dove si sta affrontando ed elaborando questa idea?

"Voremmo, ma più che un tavolo mi sembra che si stiano sedendo intorno a un tavolo con tre piedi e, con la punta delle dita che si toccano tra

loro, invocano uno spirito superiore capace di illuminarli. Questo è il tipico esempio di opera strategica per una città che fa del turismo la sua vocazione principale, e attorno alla quale dovrebbe partecipare l'intera città con confronto aperto e costruttivo. Però, forse, a questo punto anche io sto invocando uno spirito o un ectoplasma" aggiunge Renata Tosi. Non è che allargando il progetto (vedi l'isola energia di Gob-

bi), oppure parlandone solo e troppo si rimanda sempre ogni decisione?

"Tutt'altro - conclude la capogruppo di Civica-Lega Tosi -. Io non temo l'idea altrui, anzi credo che ci si ponga con la finalità di dare risposta allo sviluppo della città. Nessuno dei commensali potrà limitarsi alla mera chiacchiera da bar. Quale si deve dare un termine entro il quale decidere e poi attuare quanto condiviso".

## HOTEL NUOVI E CON SERVIZI

### La ricetta di Morri per il turismo invernale "Meno eventi, più qualità"

RICCIONE - In controtendenza, rispetto a chi considera gli eventi di intrattenimento trainanti per il turismo invernale, Lanfranco Morri, titolare dell'hotel Sarti, sostiene che a portare gente a Riccione è la qualità degli alberghi. Hotel che devono offrire servizi di alto livello, in un ambiente caldo e accogliente con angolo fitness, sauna, idromassaggi e ottima cucina, e dove la gente può trascorrere qualche ora in pieno relax affidandosi a cure estetiche da parte di personale altamente specializzato. "Pensare di portare gente a Riccione, in inverno, perché ci sono gli eventi è pura follia. Alla gente che viene a dicembre, gennaio e febbraio, delle manifestazioni di intrattenimento non importa assolutamente nulla, al di là di quel centinaio di giovani che vengono per assistere al concerto in piazzale Roma. Tutti soldi che si possono risparmiare e investire in occasioni più favorevoli. I turisti, a parte una passeggiata per curiosare nelle vetrine lungo le vie dello shopping o fare una passeggiata sul lungomare, tempo permettendo, vogliono trovare un ambiente gradevole per una vacanza di 3 o 4 giorni dove, oltre alla buona cucina e ai servizi di qualità, sceglie di trascorrere qualche ora di relax al centro benessere. Infatti gli hotel Belvedere, Corallo, Ambasciatori e Promenade, tanto per citarne alcuni, non hanno avuto alcun tipo



Lanfranco Morri è titolare, insieme al fratello, dell'Hotel Sarti davanti alle Terme di Riccione

stanze. E questa filosofia vale per tutto l'inverno - continua Morri -. Se offriamo questo il turista arriva volentieri anche se piove o nevica. Diverso è il periodo che parte dal mese di marzo, con il turismo sportivo e congressuale. La gente viene a Riccione nei mesi di maggio, giugno, settembre, ottobre ma non sceglie di fare congressi nei mesi invernali, è una cosa difficilissima. Al massimo si tratta di un meeting della durata di alcune ore, per poi fare ritorno a casa alla sera. Ribadisco, in base alla mia esperienza e a quella dei colleghi, che i soldi spesi per le manifestazioni nel periodo invernale sono "soldi" buttati via". Tutto quello che si fa non sposta gente, la porta-

nella loro azienda iniziando a offrire servizi di eccellenza". D'accordo con quanto sostiene il collega Morri è Gabriele Fabbri (Promenade) che in dicembre ha venduto solo pacchetti abbinati al centro benessere. Questi è dell'avviso che a livello locale alcune cose vanno promosse con idee forti, come a esempio quella di Venezia col bacio di mezzanotte in piazza San Marco. "All'interno dell'albergo - commenta Fabbri - abbiamo cercato di stupire gli ospiti offrendo un ricco programma di Capodanno in compagnia di Maurizio Ferrini, catapultato in hotel a bordo di una mongolfiera. Alle tre tutti in spiaggia lanciando 130 mini mongolfiere intonando Happy Days".

156 GENNAIO dalle ore 11

**SALDI**

AL PALACONGRESSI  
RICCIONE

palazzo del congressi - riccione - viale virgilio 17